

# COS'È POETICHE AVVENTURE

Niente pedanti e polverose letture di versi incomprensibili.

Niente addetti ai lavori con l'abito serio da "circostanza importante".

Niente poeti sul piedistallo dall'aria ispirata.

Ma

Nelle pieghe della vita di tutti i giorni tra carrelli della spesa, stanchezze quotidiane e scale mobili osserveremo questo strano saliscendi della vita.

Tre incontri tra parola e musica avventurosi e fuori dagli schemi usuali.

Mary Barbara Tolusso, Claudio Damiani e Giovanni Nadiani sono autori i cui versi cercano la vita quotidiana e fuggono retorica e cliché.



a cura di

adaemon

in collaborazione con



<http://www.romanzototale.it/mompracem>

Informazioni  
Biblioteca di Borgo Panigale  
051 6418233  
[biblropa@comune.bologna.it](mailto:biblropa@comune.bologna.it)

**CENTRO BORG**  
[www.centroborgo.com](http://www.centroborgo.com)

via M.E.Lepido, 184 - 40132 Bologna

LEGGERE IL MONDO 5ª EDIZIONE

PARLA  
COME  
MANGI

**POETICHE AVVENTURE**  
**APERITIVI LETTERARI**  
**tra POESIA e AVVENTURA**  
**nella PIAZZETTA RISTORAZIONE**  
**del CENTRO BORG**

## MARY BARBARA TOLUSSO



**VENERDÌ  
10 NOVEMBRE  
ORE 18.00**

### CATTIVE MANIERE

La poetessa **Mary Barbara Tolusso**

conversa con Azzurra D'Agostino  
Chitarra e voce: Massimo Giangrande

#### **Chi è?**

Mary Barbara Tolusso vive a Trieste dove lavora come giornalista occupandosi di poesia, teatro e letteratura per l'infanzia. Ha pubblicato le raccolte poetiche *Spine e Aghi* (Campanotto, 1993), *Oracoli di Cenere* (Skopje, 1994), *Cattive Maniere* (Campanotto, 2000) *Senza titolo. Appunti di vita di Carlo Ciussi* (Campanotto, 2000), *L'inverso ritrovato* (Lietocolle, 2003).

#### **un assaggio...**

“che voi farci?  
C'è sempre qualcuno che grida fuori dalla finestra  
qualcuno che ha bisogno di parlare a voce alta.  
in questo pomeriggio di luglio  
il tempo si mette al peggio  
ci sono sempre quelli che una volta al mese  
ti chiedono come farai per la pensione  
e infinità di voci che domandano che cos'è la poesia.  
è questo posacenere sulla scrivania?  
il vestito che ho pagato a due commesse di Praga? (...)”

## CLAUDIO DAMIANI



**VENERDÌ  
17 NOVEMBRE  
ORE 18.00**

### EROI

Il poeta **Claudio Damiani**

conversa con l'attore e drammaturgo Alessandro Berti  
Composizioni elettroniche: Andrea Biagioli

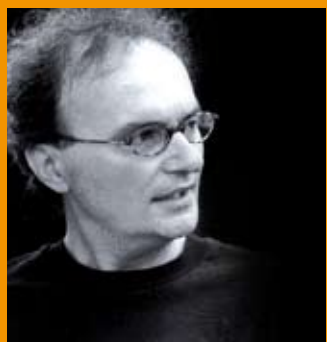
#### **Chi è?**

Claudio Damiani è nato nel 1957 a San Giovanni Rotondo. Vive a Roma dall'infanzia. Lavora come insegnante. Sue poesie sono apparse su varie antologie italiane e straniere. E' stato tra i fondatori della rivista letteraria *Braci* (1980-84). *Fraterno* (Abete, 1987), *La mia casa* (Pegaso, 1994), *La miniera* (Fazi, 1997), *Eroi* (Fazi, 2000) e *Attorno al fuoco* (Avagliano, 2006).

#### **un assaggio...**

“Noi della resistenza  
non è che andiamo in strada a sparare,  
né ci nascondiamo in montagna,  
né scriviamo sui giornali,  
noi della resistenza non facciamo niente  
ma quando moriremo avremo nella nostra mente  
un ordine beato che ci ha consolato,  
ci ha accompagnato nella vita, ci ha dato gioia  
e felicità, ha fatto sì che la vita valesse veramente  
viverla, morderla con tutti i denti come un pomo (...)”

## GIOVANNI NADIANI



**VENERDÌ  
24 NOVEMBRE  
ORE 18.00**

### LINGUA DA BAR

Il poeta **Giovanni Nadiani**

legge e dialoga con la musica dei Faxtet  
Chitarra: Fabrizio Tarroni - Flauto e sax: Guido Leotta

#### **Chi è?**

Giovanni Nadiani è traduttore, poeta, narratore. Oltre a molte raccolte poetiche e opere di narrativa, ha pubblicato cd poetico-musicali e monologhi teatrali (*Förmica- Flusso d'in-coscienza*, Mobydick, 2002; *Romagna Garden – CaBARet* (Doppio CD con monologhi e dialoghi in musica). Mobydick, 2005). È co-fondatore delle riviste *Tratti* e [www.intralinea.it](http://www.intralinea.it)

#### **un assaggio...**

“cs'a capiresta che orma t'a n'capes più gnît  
gnâncî cvând ch't'travirs la tu strê  
tajênd a mez i scurs dal badanti  
ch'al s'dà la vós da un os a ch'l'étar in ros  
pinsend in pulach muldav e ucraino  
cun i vec de' pôst ins al caruzêl  
a sbavê j ultum gnêch 't'na lèngva  
ch'la murirà dè par dè cun lo...”